



# **CORTE DI APPELLO DI BRESCIA**

## **PRESIDENZA**

Prot. n. 2717/Segr. Mag. e C.G./ 2013

Brescia, 21/06/2013

**AL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA  
MAGISTRATURA ROMA**

**OGGETTO :**

***AUTOREGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO***

*Richiesta dell'Associazione Nazionale Magistrati - Sezione distrettuale di Brescia - relativa a modifica del Regolamento del Consiglio Giudiziario per ciò che concerne la pubblicità delle delibere del Consiglio Giudiziario relative alla materia tabellare e più in generale attinenti l'organizzazione degli Uffici.*

Si trasmette, per opportuna conoscenza e competenza, estratto conforme del verbale della seduta del 19 giugno 2013 del Consiglio Giudiziario presso questa Corte di Appello, relativo all'oggetto del 15.05.2013 .

**LA PRESIDENTE DELLA CORTE**  
*Presidente del Consiglio Giudiziario*  
**Graziana Campanato**



**CORTE D'APPELLO DI BRESCIA**  
**Consiglio Giudiziario del giorno 19 giugno 2013**  
**Seduta ordinaria delle ore 15.00**

~~~~~

Alle ore 15.10 del giorno 19 giugno 2013, nei locali della Corte di Appello di Brescia, il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Brescia si è riunito nelle persone di:

- |                                   |                                    |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1) Campanato dott.ssa Graziana    | Presidente della Corte di Appello  |
| 2) Giustozzi dottor Raimondo      | Avvocato Generale della Repubblica |
| 3) Masia dottor Vittorio          | Componente con funzioni giudicanti |
| 4) Bianchetti dottor Carlo Amedeo | Componente con funzioni giudicanti |
| 5) Tringali dottor Luca           | Componente con funzioni giudicanti |
| 6) Chiappani dott. Antonio        | Componente con funzioni requirenti |
| 7) Gallico avv. Giorgio           | Ordine degli Avvocati di Brescia   |

**Sono assenti il dr. Cesare Bonamartini, la dr.ssa Eliana Dolce, l'avv. Fabrizio Vappina ed il prof. Pietro Semeraro, i quali hanno previamente comunicato il loro impedimento.**

**Si procede a discussione del seguente**

***Ordine del Giorno***

Omissis

**AUTOREGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO**

**Area D** Richiesta dell'Associazione Nazionale Magistrati - sezione distrettuale di Brescia, relativa a modifica del Regolamento del Consiglio Giudiziario per ciò che concerne la pubblicità delle delibere del Consiglio Giudiziario relative alla materia tabellare e più in generale attinenti l'organizzazione degli Uffici.

2717/13 prot. rel. MASIA dott. Vittorio

Con nota 2 maggio 2013, il Presidente della Giunta della Sezione dell'Associazione Nazionale Magistrati di Brescia ha segnalato l'opportunità di valutare la modifica del vigente Regolamento del Consiglio Giudiziario *che consenta di comunicare a tutti i magistrati, con le forme di cui all'art. 2.3 del Regolamento medesimo o con altra forma ritenuta più consona, tutte le delibere del Consiglio medesimo in materia tabellare, e più in generale in materia di organizzazione*

*degli Uffici di cui al punto A dell'art. 5.5 del Regolamento nonché in punto di applicazioni e supplenze.*

A fondamento della richiesta il Presidente della Giunta sezionale della ANM allega l'interesse di più colleghi a *conoscere gli orientamenti del Consiglio Giudiziario in merito ad argomenti di rilevanza generale quali l'organizzazione degli Uffici, le prassi vigenti nel Distretto e la situazione degli organici, su cui è senz'altro utile, da parte dei singoli magistrati, la conoscenza di precedenti concernenti anche Uffici diversi*, anche sulla base delle esperienze di altri Consigli Giudiziari su forme di pubblicità in tal senso.

Nel corso della seduta 15 maggio 2013, il Consiglio Giudiziario ha preliminarmente proceduto all'esame comparativo dei Regolamenti e delle esperienze dei Consigli Giudiziari di altri Distretti, come si evince dal verbale in pari data, approvando - dopo ampia discussione - la *modifica dell'autoregolamento nei sensi auspicati dal Presidente della ANM, dando mandato al relatore di predisporre l'articolato per la prossima seduta.*

Ciò posto, all'unanimità il Consiglio Giudiziario delibera di aggiungere all'art. 11 (Verbali) del Regolamento, dopo il comma 6, sono i seguenti commi:

*11.7 Il verbale delle riunioni del Consiglio è, di regola, pubblico e viene pubblicato sul sito web della Corte di Appello di Brescia – nell'area riservata – nei giorni immediatamente successivi alla seduta cui si riferisce, ove resta consultabile per almeno un anno.*

*11.8 Sono escluse dal regime di pubblicità sul sito web le parti del verbale riguardanti:*

- *pareri di qualunque genere sui magistrati, ordinari e onorari (valutazioni di professionalità, idoneità a ricoprire uffici direttivi e semidirettivi, conferme quadriennali, a titolo meramente esemplificativo);*
- *procedimenti disciplinari o paradisciplinari,*
- *dati sensibili del magistrato o di terzi;*
- *tutela e sicurezza personale del magistrato;*
- *questioni in relazione alle quali sussistano ragioni di riservatezza apprezzabili e comunque prevalenti.*

*11.9 La sorveglianza sulla applicazione dei criteri sopra indicati compete al Presidente della Corte di Appello – Presidente del Consiglio Giudiziario, il quale sottopone alla decisione del Consiglio Giudiziario l'esame dei casi dubbi o controversi e di quelli per i quali ricorra una specifica richiesta di pubblicazione da parte di soggetti interessati.*

\*\*\*

La Presidente della Corte d'Appello si impegna a comunicare la presente delibera a tutti i magistrati del distretto.

omissis

omissis

**Il verbale viene chiuso alle ore 16,16**

La Presidente del Consiglio Giudiziario

f.to dr.ssa Graziana Campanato

Il segretario

f.to dr. Luca Tringali

ESTRATTO DEL VERBALE CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLI  
ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO  
Brescia, 20 giugno 2013

IL CANCELLIERE

Simona Gatti



**CORTE D'APPELLO DI BRESCIA**  
**Consiglio Giudiziario del giorno 15 maggio 2013**  
**Seduta ordinaria delle ore 15.00**

~~~~~

Alle ore 15.00 del giorno 15 maggio 2013, nei locali della Corte di Appello di Brescia, il Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Brescia si è riunito nelle persone di:

- |                                   |                                    |
|-----------------------------------|------------------------------------|
| 1) Campanato dott.ssa Graziana    | Presidente della Corte di Appello  |
| 2) Giustozzi dottor Raimondo      | Avvocato Generale della Repubblica |
| 3) Masia dottor Vittorio          | Componente con funzioni giudicanti |
| 4) Bianchetti dottor Carlo Amedeo | Componente con funzioni giudicanti |
| 5) Bonamartini dottor Cesare      | Componente con funzioni giudicanti |
| 6) Tringali dottor Luca           | Componente con funzioni giudicanti |
| 7) Chiappani dott. Antonio        | Componente con funzioni requirenti |
| 8) Dolce dott.ssa Eliana          | Componente con funzioni requirenti |
| 9) Gallico avv. Giorgio           | Ordine degli Avvocati di Brescia   |
| 10) Vappina avv. Fabrizio         | Ordine degli Avvocati di Cremona   |
| 11) Semeraro prof. Pietro         | Università degli Studi di Bergamo  |

**Si procede a discussione del seguente**

***Ordine del Giorno***

Omissis

**AUTOREGOLAMENTO DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO**

**Area D** Richiesta dell'Associazione Nazionale Magistrati - Sezione distrettuale di Brescia - relativa a modifica del Regolamento del Consiglio Giudiziario per ciò che concerne la pubblicità delle delibere del Consiglio Giudiziario relative alla materia tabellare e più in generale attinenti l'organizzazione degli Uffici.  
2717/13 prot. rel. MASIA dott. Vittorio

Con nota 2 maggio 2013, il Presidente della Giunta della Sezione dell'Associazione Nazionale Magistrati di Brescia ha segnalato l'opportunità di valutare la modifica del vigente Regolamento del Consiglio Giudiziario *che consenta di comunicare a tutti i magistrati, con le forme di cui all'art. 2.3 del Regolamento medesimo o con altra forma ritenuta più consona, tutte le delibere*

*del Consiglio medesimo in materia tabellare, e più in generale in materia di organizzazione degli Uffici di cui al punto A dell'art. 5.5 del Regolamento nonché in punto di applicazioni e supplenze.*

A fondamento della richiesta il Presidente della Giunta sezionale della ANM allega l'interesse di più colleghi a *conoscere gli orientamenti del Consiglio Giudiziario in merito ad argomenti di rilevanza generale quali l'organizzazione degli Uffici, le prassi vigenti nel Distretto e la situazione degli organici, su cui è senz'altro utile, da parte dei singoli magistrati, la conoscenza di precedenti concernenti anche Uffici diversi, anche sulla base delle esperienze di altri Consigli Giudiziari su forme di pubblicità in tal senso.*

Ciò posto, osserva il Consiglio Giudiziario che l'esame comparativo delle esperienze di altri Distretti può rivelarsi senz'altro utile ed opportuna.

A questo fine, sul tema comune delle forme e dei limiti della pubblicità del verbale delle sedute del Consiglio Giudiziario, possono prendersi in considerazione i Regolamenti dei Consigli Giudiziari presso le Corti di Appello di Torino (art. 17), di Milano (art. 9), di Trento (art. 8), di Trieste (art. 7), di Venezia (art. 6) e di Firenze (art. 6).

**Secondo il Regolamento del C.G. di Trieste:**

*1. Il verbale delle riunioni del Consiglio giudiziario è redatto in forma riassuntiva sotto la direzione del Presidente e a cura del segretario o, in sua assenza, del magistrato meno anziano, con l'inserimento di eventuali specifiche dichiarazioni dei consiglieri che ne facciano richiesta.*

*2. Le delibere sono inserite integralmente nel verbale o allegate ad esso.*

*3. Nel verbale è indicato se la deliberazione è stata assunta a maggioranza o all'unanimità.*

*4. Il Consiglio dispone la segretezza delle parti del verbale relative ad argomenti che coinvolgano esigenze di sicurezza e dati sensibili riguardanti magistrati o terzi o argomenti la cui diffusione possa pregiudicare la dignità, la sicurezza o la riservatezza delle persone interessate.*

*5. Il verbale viene approvato al termine della stessa seduta e rimane depositato nella segreteria del Consiglio a disposizione dei consiglieri con i relativi allegati.*

*6. Il verbale di ciascuna seduta, con esclusione dei pareri sui magistrati e delle parti segretate dal Consiglio, viene comunicato per posta elettronica a tutti i magistrati del distretto ed ai Consigli degli Ordini forensi a cura della segreteria del Consiglio giudiziario.*

*7. Il Consiglio può dare pubblicità, mediante comunicati stampa o altri mezzi, alle sue deliberazioni riguardanti materie di interesse generale correlate alla amministrazione della giustizia nel distretto. (così art. 7 Reg. cit).*

Non meno interessante si presenta il **Regolamento del C.G. di Milano** che all'art. 9 disciplina la pubblicità dei lavori e delle deliberazioni del Consiglio come segue:

*7. I magistrati interessati ai provvedimenti possono avere accesso alla documentazione interna del Consiglio, previa richiesta scritta motivata, e possono far pervenire osservazioni in merito.*

*Al Consiglio Superiore della Magistratura deve essere integralmente trasmesso, unitamente al parere formulato dal Consiglio Giudiziario, il materiale istruttorio.*

*Il verbale della riunione, nelle parti in cui è reso pubblico, è comunicato a tutti i magistrati del distretto a mezzo di posta elettronica entro cinque giorni dall'approvazione.*

Dispone l'art. 17 del **Regolamento del C.G. di Torino** che:

*1. Copia del verbale dell'adunanza viene trasmessa a tutti i magistrati del distretto e ai Consigli degli ordini degli avvocati, con le modalità indicate nell'art. 7.* □

*2. In tale copia saranno omesse le parti indicate nell'art. 8.1 e quelle che non debbono essere rese pubbliche, ai sensi dell'art. 16.5.*

*3. Delle parti di cui al precedente comma e dei provvedimenti relativi potranno comunque prendere visione i diretti interessati.* □ *4. Il Consiglio può anche deliberare di rendere totalmente pubbliche, mediante comunicato stampa o altro sistema equivalente, sue deliberazioni, riguardanti materie di interesse generale correlate all'amministrazione della giustizia nel distretto.*

Il **Regolamento del C.G. di Venezia**, all'art. 6 (pubblicità degli atti), così provvede:

*6.1) Dei pareri e deliberazioni e dei relativi verbali concernenti nomine, tramutamenti, mutamento di funzioni, conferimento di uffici direttivi o che comunque importino valutazioni delle qualità soggettive del magistrato può essere presa visione ed estratta copia, su loro domanda al Consiglio, oltre che dai diretti interessati, da ogni altro soggetto che vi abbia interesse, ivi compreso il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati in relazione alle segnalazioni di cui all'art. 11, comma 4 lett. f), e comma 5, ed all'art. 13, comma 3, del D.L.vo n. 160/2006.*

*6.2) Di ogni altra deliberazione e parere, salvo che di quelli coperti da segreto, chiunque vi abbia interesse può prendere visione ed estrarre copia.*

*6.3) Il diritto di accesso si esercita in via informale o formale in conformità alla normativa vigente. Responsabile del procedimento di accesso è il Segretario del Consiglio giudiziario.*

Il **Regolamento del C.G. di Trento** disciplina all'art. 8 il tema della pubblicità degli atti:

*1. I pareri e le deliberazioni del Consiglio Giudiziario concernenti la valutazione dei singoli magistrati (a titolo esemplificativo, in occasione di nomine, conferimento di uffici direttivi, tramutamenti, mutamento di funzioni) vengono comunicati integralmente ai magistrati interessati e possono essere presi in visione e rilasciati in copia ad altro Magistrato su sua*

*domanda al Consiglio, che delibererà sulla sussistenza di uno specifico e apprezzabile interesse.*

*2. Di ogni altra deliberazione e parere, salvo quelli coperti da segreto, chiunque abbia interesse può prendere visione ed estrarre copia.*

*3. Al di fuori delle ipotesi di cui al comma 1 il diritto di accesso si esercita sulla base della normativa vigente: responsabile del procedimento di accesso è il Presidente del Consiglio Giudiziario.*

*4. Non possono comunque essere comunicati o altrimenti fatti conoscere, se non agli organi specificatamente preposti, le deliberazioni ed i documenti concernenti la sicurezza dei magistrati, degli edifici, degli impianti e dei servizi.*

Infine, attenzione particolare merita il **Regolamento del C.G. di Firenze** che all'art. 6 disciplina la redazione e la pubblicità del verbale delle sedute del Consiglio.

In particolare, al comma 4 si prevede che salva diversa determinazione del Consiglio, l'estratto del verbale limitatamente alla materia tabellare, ivi comprese applicazioni e supplenze, e alla vigilanza sull'andamento degli uffici, viene trasmesso, a cura della Segreteria della Presidenza della Corte di Appello e sotto la direzione del Segretario del Consiglio Giudiziario, ai Presidenti ed ai Procuratori ed, inoltre, in via telematica, a tutti i magistrati ed ai Consigli dell'Ordine del Distretto. I Presidenti dei Tribunali e i Procuratori della Repubblica metteranno a disposizione dei magistrati dell'ufficio una copia dell'estratto mediante deposito nelle rispettive segreterie (così art. 6 Reg. C.G. Corte App. Firenze).

Tanto premesso, osserva il Consiglio Giudiziario di Brescia che la materia *de qua* è attualmente disciplinata dal combinato disposto degli artt. 2, 5 (in tema di distribuzione delle materie) e 11 del Regolamento del Consiglio Giudiziario presso la Corte di Appello di Brescia, secondo cui:

“...L'ordine del giorno, con pari anticipo, è comunicato, anche a mezzo di posta elettronica, ai Dirigenti degli Uffici giudiziari del Distretto affinché provvedano a portarlo immediatamente a conoscenza di tutti i Magistrati” (art. 2 comma 3).

“...11.1 Il verbale è redatto dal Segretario ed è sottoscritto dal Segretario e dal Presidente...

*11.5 I provvedimenti adottati sono, altresì, comunicati agli interessati.*

*11.6 La persona non destinataria della delibera, che abbia interesse alla sua conoscenza, deve proporre idonea istanza al Presidente del Consiglio che ne valuta la accoglibilità, autorizzando, in caso positivo, il rilascio di copia del provvedimento richiesto ed informandone il Consiglio nella seduta successiva”* (art. 11).

Risulta piuttosto evidente che responsabile del procedimento è il Presidente del Consiglio Giudiziario, chiamato a valutare l'interesse allegato dal magistrato richiedente, il quale – nell'ipotesi di rigetto della richiesta – potrà reiterarla direttamente al Consiglio Giudiziario.



Peraltro, già nella prassi tutte le deliberazioni in materia tabellare vengono trasmesse ai Dirigenti degli Uffici che, al pari dell'ordine del giorno delle sedute del Consiglio Giudiziario, provvedono (o dovrebbero provvedere) a darne la più ampia diffusione tra i magistrati dei rispettivi Uffici.

Al riguardo la dr.ssa Dolce segnala la prassi adottata dal Consiglio Giudiziario di Palermo, in virtù della quale le delibere in materia tabellare vengono pubblicate sul sito Web della Corte d'Appello, previa valutazione circa le parti eventualmente da assoggettare a secretazione.

Dopo ampia discussione, il Consiglio, approva modifica dell'autoregolamento nei sensi auspicati dal Presidente della ANM, dando mandato al relatore di predisporre l'articolato per la prossima seduta.

omissis

**Il verbale viene chiuso alle ore 16,44**

La Presidente del Consiglio Giudiziario

f.to dr.ssa Graziana Campanato

Il segretario

f.to dr. Luca Tringali

ESTRATTO DEL VERBALE CONFORME ALL'ORIGINALE DEPOSITATO AGLI ATTI DELLA SEGRETERIA DEL CONSIGLIO GIUDIZIARIO Brescia, 17 maggio 2013  IL CANCELLIERE Simona Gatti
---